

Ex FACOLTÀ/nuova struttura	INGEGNERIA/Scuola Politecnica Dipartimento di Ingegneria Civile, ambientale, Aerospaziale e dei Materiali - DICAM
ANNO ACCADEMICO	2014/15
CORSO DI LAUREA triennale	Ingegneria per l'Ambiente e del Territorio (L-7)
INSEGNAMENTO	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Ingegneria ambientale e del territorio
CODICE INSEGNAMENTO	05694
ARTICOLAZIONE IN MODULI	no
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	Icar/20
DOCENTE RESPONSABILE	FERDINANDO TRAPANI (prof. associato di Urbanistica – ICAR/21)
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	54
PROPEDEUTICITÀ	
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	mercoledì dalle 11:30 alle 14:00 venerdì dalle 10:30 alle 13:30 si consiglia di inviare previa richiesta via mail (trapanif@gmail.com) per concordare incontri negli altri giorni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente acquisirà consapevolezza dei principali fattori sociali, economici e istituzionali che condizionano le dinamiche evolutive delle città e del territorio e di conseguenza la pianificazione territoriale. Egli in particolare sarà condotto a riconoscere il ruolo e le caratteristiche operative dei diversi strumenti di pianificazione in relazione alle esigenze di regolazione dell'uso dei suoli nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Al termine del corso lo studente avrà a disposizione un patrimonio di conoscenze metodologiche e operative che gli consentiranno di comprendere il ruolo della disciplina nelle trasformazioni territoriali.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)

Attraverso l'illustrazione di casi di studio e lo svolgimento di un esercizio progettuale, lo studente sarà sollecitato a sviluppare una specifica capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche progressivamente acquisite. In particolare l'esercitazione è concepita per mettere lo studente nelle condizioni di confrontarsi con questioni di carattere operativo orientate a sviluppare quelle capacità di comprensione e selezione necessarie per applicare proficuamente le tecniche acquisite

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una specifica capacità critica nell'identificare le soluzioni tecniche più pertinenti in relazione alle diverse situazioni in cui opera la pianificazione territoriale. Soprattutto attraverso l'illustrazione di casi di studio egli è condotto a comprendere, per analogia e differenziazione, come le tematiche oggetto della pianificazione non si prestino a soluzioni standardizzate, ma necessitino piuttosto di una autonoma capacità nell'interpretazione dei fenomeni e nella scelta delle soluzioni. Egli allo stesso tempo comprenderà il proprio specifico profilo professionale rispetto alla pluralità di competenze che sono richieste per affrontare in forma integrata le tematiche della pianificazione urbana.

Abilità comunicative (communication skills)

Nel corso delle lezioni frontali e delle attività seminariali lo studente è sollecitato ad interagire con il docente per sviluppare le sue capacità di confronto su tematiche di carattere generale e specifico. Egli inoltre è chiamato a presentare, per stadi di avanzamento, le sperimentazioni condotte nella esercitazione. A tal fine egli è invitato ad adottare di volta in volta gli strumenti di comunicazione ritenuti più efficaci in una moderna interpretazione della professione, comprese le presentazioni multimediali e le tecnologie Gis.

Capacità di apprendere (learning skills)

Oltre ad acquisire le fonti basilari necessarie al proprio aggiornamento culturale, lo studente sarà indirizzato alle fonti informative e documentali ritenute più utili per la conoscenza della disciplina, in maniera tale da potersi aggiornare costantemente.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo primario del corso è fornire le basi della teoria e delle pratiche della pianificazione urbanistica a partire dalle nozioni principali della storia dell'urbanistica moderna, passando dalle esperienze di piano in Italia e in Europa (pianificazione ordinaria), fino alle più recenti problematiche di innovazione disciplinare e transdisciplinare (pianificazione e programmazione territoriale strategica). La disciplina del piano comunale (generale ed attuativo) viene proposto come asse centrale della didattica del corso di insegnamento come principale strumento in cui è possibile reperire l'arco più vasto degli aspetti che caratterizzano la disciplina per la comprensione, interpretazione, rappresentazione e la condivisione dei fatti urbani. In particolare la didattica sarà orientata alla messa in luce delle problematiche caratteristiche della pianificazione urbana e territoriale poste al confronto delle iniziative di sviluppo economico di iniziativa pubblica e privata per le quali l'approccio integrato che appare, ancora oggi, come il più opportuno ed equilibrato soprattutto per le implicazioni della sostenibilità (economica, ambientale, sociale e culturale) che devono avere le azioni umane nei riguardi dei rispettivi contesti urbani e territoriali.

Data la caratterizzazione del corso di laurea la dimensione tecnica della pianificazione urbanistica, partendo dal tema della rendita e della speculazione immobiliare, viene svolta prevalentemente in ambito analitico-critico mediante l'esame di casi di studio. Il corso si svolge prevalentemente con lezioni frontali tenute dal docente con proiezione di immagini selezionate ad hoc. Le comunicazioni del docente saranno orientate prioritariamente alla restituzione di esperienze concrete di pratica di piani urbanistici e di esperienze significative di recupero urbano. Saranno trattati i temi dell'innovazione disciplinare di altre regioni italiane (piano strutturale, strategico, operativo, ecc.).

L'esercitazione riguarda lo studio di un tema di pianificazione urbanistica in Sicilia. Per la redazione della esercitazione gli allievi, con la guida del docente durante le esercitazioni, potranno scegliere anche aree di intervento più vicine ai contesti territoriali di loro appartenenza.

ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
8	Le origini dell'urbanistica moderna. La città del capitale. La rendita fondiaria. Generalità ed effetti sul territorio. Il piano come strumento di regolazione della rendita urbana. L'espropriazione per pubblica utilità.
4	Il piano razionale e comprensivo.
2	La legge urbanistica del 1942: impianto generale.
4	Strumenti e livelli della pianificazione. La pianificazione di area vasta e settoriale. La tutela e gli obiettivi della pianificazione paesaggistica.
2	Il piano regolatore generale. L'iter procedurale di formazione del PRG con particolare riferimento alla normativa regionale siciliana
2	Il Piano Regolatore Generale comunale. Il quadro conoscitivo del PRG. Studi di settore (geologico ed agricolo forestale) di supporto al PRG. Contenuti tecnici del PRG.
1	I piani di assetto idrogeologico e di tutela dell'ambiente. Rete Natura 2000 e piani di gestione. Aree protette e relativi strumenti di pianificazione.
4	Cenni di teoria del planning
2	La pianificazione strategica in ambito pubblico. I processi di partecipazione alle decisioni.
2	Introduzione ai temi della pianificazione urbanistica contemporanea: la pianificazione complessa e la programmazione negoziata di ambito urbano e territoriale (PRU, PRIU, PRUSST, URBAN, PIT, PIST-PISU, ecc.) e i loro effetti sull'assetto fisico della città e del territorio
2	Introduzione ai temi della pianificazione spaziale comunitaria: i principi di pianificazione spaziale dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE); il programma ESPON; cenni agli effetti dei programmi di sperimentazione dei partenariati transnazionali (INTERREG, LIFE, MED, ICT PSP, ecc.).

2	Le prospettive di cambiamento del quadro normativo nazionale e regionale in materia urbanistica
35	Totale ore lezioni frontali

ESERCITAZIONI	
19	Esercitazione sulle problematiche tecniche da affrontare nella costruzione di un piano particolareggiato in un'area urbana o periurbana; con particolare riferimento all'analisi del valore finalizzato al reperimento delle risorse per realizzare la città pubblica
54	<i>totale ore riservate alle attività didattiche assistite</i>

TESTI CONSIGLIATI	<i>Libro di testo adottato (obbligatorio):</i> Salzano E. (1998), <i>Fondamenti di urbanistica. La storia e la norma</i>, Laterza, Roma-Bari. <i>Per eventuali approfondimenti:</i> Astengo G. (1966), "Urbanistica", voce in: <i>Enciclopedia Universale dell'Arte</i>, Sansoni, Venezia Firenze. Leone N.G. (2004), <i>Elementi della città e della urbanistica</i>, Palumbo, Palermo. Trapani F. (2009), <i>Verso la pianificazione territoriale integrata</i>, Franco Angeli, Milano. Donolo C. (2007), <i>Sostenere lo sviluppo. Ragioni e speranze oltre la crescita</i>, Bruno Mondadori, Milano. Alexander, E.R., (1977), <i>Introduzione alla pianificazione. Teorie, concetti e problemi attuali</i>, Napoli, Clean. SITOGRAFIA: Per il dibattito sui temi attuali dell'urbanistica e della pianificazione in Italia consultare i testi pubblicati su: http://www.eddyburg.it
------------------------------	---